

Comune di Offanengo

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'Organo di revisione in data odierna ha:

- esaminato la proposta di bilancio 2017-2019, unitamente ai documenti a corredo e agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti il D.lgs. n. 118/11, e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

delibera

di approvare l'allegata relazione, quale parere sulla proposta di Bilancio di previsione 2017-2019 del Comune di Offanengo, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Offanengo, 26.01.2017.

f.to dott. rag. Silvano Gotti

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

PREMESSA

Il presente schema di parere dell'Organo di revisione alla proposta di Bilancio di previsione 2017-2019 è formulato sulla base della normativa vigente, considerando che il bilancio è stato redatto in base alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili previste dal Titolo I del D.Lgs. n. 118/11, nonché la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET-Armonizzazione contabile enti territoriali.

L'approvazione del bilancio secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. assume pertanto valore a tutti gli effetti giuridici ed ha carattere autorizzatorio.

Il Bilancio di previsione 2017-2019 è stato formulato nell'ipotesi di continuità amministrativa, di cui al Principio contabile generale n. 11 (della continuità e della costanza) del D.Lgs. n. 118/11, e con tale presupposto il Revisore ha effettuato la sua verifica propedeutica ad esprimere il motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, richiesto dall'art. 239, comma 1-bis, del D.lgs 267 del 2000 "Testo Unico Enti Locali" (TUEL).

Il TUEL – all'art. 239, comma 1-bis – prevede che l'Organo di revisione, nel Parere sulla proposta di bilancio di previsione e dei documenti allegati, debba esprimere un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, tenuto conto anche del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, delle variazioni rispetto agli esercizi precedenti, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile.

Nel parere sono suggerite al Consiglio tutte le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle appostazioni; lo stesso è tenuto ad adottare provvedimenti conseguenti o a motivare adeguatamente la mancata adozione delle misure proposte dall'Organo di revisione.

Si ricorda che la pubblicazione sul sito internet dell'Ente del bilancio di previsione e del piano esecutivo di gestione è prevista dal punto 9.3 del Principio contabile della programmazione.

VERIFICHE PRELIMINARI

ricevuto

o lo Schema di bilancio di previsione per il periodo 2017-2019, composto dall' allegato 9 al d. lgs. 118/2011, così come novellato dal d. lgs. 126/2014 e nel dettaglio:

- entrate;
- spese;
- riepilogo generale entrate per titoli;
- riepilogo generale entrate per titoli, tipologie e categorie;
- riepilogo generale spese per titoli;
- riepilogo generale delle spese per missioni;
- spese correnti per missioni, programma e macro aggregato;
- spese in conto capitale e per incremento attività finanziarie per missioni, programma e macro aggregato;
- spese per rimborso di prestiti per missioni, programma e macro aggregato;
- spese per servizi per conto terzi e partite di giro per missioni, programma e macro aggregato;
- spese per titoli e macro aggregati – previsioni di competenza
- elenco delle previsioni annuali di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti
- quadro generale riassuntivo;
- equilibri di bilancio;
- prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione esercizio 2015;
- composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio di riferimento del bilancio;
- composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali;
- utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- limiti di indebitamento;

o la seguente ulteriore documentazione prevista dal Principio contabile applicato della programmazione (allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011 e smi):

- o il Documento unico di programmazione;

- la Nota Integrativa;
- il rendiconto di gestione deliberato e relativo all'ultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, (pubblicati nel sito internet dell'Ente);
- le risultanze dei rendiconti delle aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, relativi all'ultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio di riferimento del bilancio, le tariffe, le aliquote d'imposta dei tributi e gli oneri per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

nonché i seguenti altri allegati obbligatori di cui all'art. 172 del D.lgs. n. 267/00:

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale, in particolare il D. Lgs. 267/00 (TUEL);
- il D.lgs. n. 118/11 nel testo novellato dal d. lgs. 126/2014 e s.m.i., da ultimo il DM del 20 maggio 2015, unitamente alla versione aggiornata dei principi contabili e degli allegati consultabile sul sito ARCONET;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata;
- che sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al Decreto MEF 18 febbraio 2005 n. 11745 (pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 57 del 10 marzo 2005) di introduzione del Siope (*"Sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici"*, di cui all'art. 28, della Legge n. 289/02, *"Finanziaria 2003"*), sostituito dal Decreto MEF 14 novembre 2006 n. 135553 e

successivamente aggiornato (con decorrenza 1° gennaio 2012) dal Decreto MEF 10 ottobre 2011 n. 0100676, considerato il Glossario dei codici gestionali Enti locali per gli anni 2013 e successive integrazioni;

attesta

che i dati più significativi dello Schema di Bilancio di previsione 2017-2019 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

Oltre ai dati del Bilancio di previsione, nelle pagine che seguono vengono evidenziati anche dati e tabelle contenenti informazioni di annualità precedenti, propedeutici ad una migliore valutazione della situazione complessiva dell'Ente e in linea con quanto peraltro richiesto all'Organo di Revisione dalle Sezioni regionali della Corte dei conti, attraverso gli appositi Questionari.

Per un approfondimento sulla comparabilità dei dati del Bilancio di previsione con quelli degli esercizi precedenti si rinvia a quanto detto in premessa della presente relazione.

La presente relazione è allegata al Bilancio di previsione ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, paragrafo 9.3 "le procedura di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali".

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

Nel corso dell'esercizio 2016:

- non sono stati assunti atti relativi al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- non sono state riconosciute passività pregresse;
- non sono stati attuati nel corso dell'esercizio 2016 procedimenti di esecuzione forzata;
- non sono stati attivati strumenti finanziari.

L'Amministrazione ha provveduto alla verifica degli equilibri di bilancio e la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs.267/00, il quale, al comma 2, dispone che con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 giugno di ciascun anno, l'organo consiliare provvede ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi.

In tale sede adotta anche i provvedimenti necessari per:

- 1) il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;
- 2) il ripiano dell'eventuale disavanzo risultante dal rendiconto dell'esercizio 2015;
- 3) prevenire un disavanzo, di amministrazione o di gestione, a causa dello squilibrio della gestione di competenza, ovvero della gestione dei residui, ripristinando il pareggio.

Il comma 4 del citato art. 193 prevede che la mancata adozione da parte dell'ente dei provvedimenti di riequilibrio è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione.

Dall'esito delle verifiche e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- o sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- o non risultano attualmente debiti fuori bilancio o passività certe da finanziare;
- o è stato possibile rispettare i vincoli di finanza pubblica;
- o sono state rispettate le disposizioni sul contenimento della spesa di personale.

Inoltre nel 2016 non sono stati richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati e, alla data di redazione della presente relazione, all'Organo di Revisione non risulta nemmeno tale necessità.

L'Organo di revisione rileva che la gestione finanziaria complessiva dell'Ente nel corso 2016 è risultata in equilibrio, e che l'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1 al DPCM 28 dicembre 2011, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

EQUILIBRI FINANZIARI

Gli stanziamenti del bilancio

I valori complessivi del bilancio di previsione sono i seguenti:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2017 - 2018 - 2019

Per quanto attiene alle Entrate:

ENTRATE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	557.863,23			
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.847.103,08	2.827.658,00	2.827.658,00	2.827.658,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	185.448,92	133.110,00	97.468,00	97.468,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.879.119,58	1.323.151,00	1.281.141,00	1.261.141,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	302.012,72	130.304,00	60.304,00	2.055.404,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	350.504,78	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	5.564.189,08	4.414.223,00	4.266.571,00	6.241.671,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	130.000,00	130.000,00	100.000,00	100.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.751.427,14	1.677.396,00	1.677.396,00	1.677.396,00
Totale titoli	11.445.616,22	10.221.619,00	10.043.967,00	12.019.067,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	12.003.479,45	10.221.619,00	10.043.967,00	12.019.067,00
Fondo di cassa finale presunto	174.636,61			

Per quanto attiene alle Spese:

SPESE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Disavanzo di amministrazione				
<i>Titolo 1 - Spese correnti</i> <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.839.897,21	3.946.304,00 0,00	4.043.823,00 0,00	4.020.510,00 0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	867.076,54	260.304,00 0,00	160.304,00 0,00	2.155.404,00 0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali.....	5.706.973,75	4.206.608,00	4.204.127,00	6.175.914,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	397.516,03	337.615,00	162.444,00	165.757,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.724.353,06	1.677.396,00	1.677.396,00	1.677.396,00
Totale titoli	11.828.842,84	10.221.619,00	10.043.967,00	12.019.067,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11.828.842,84	10.221.619,00	10.043.967,00	12.019.067,00

La ripartizione della manovra tra parte corrente e in conto capitale per ciascuna delle annualità è sinteticamente esposta nelle seguenti tabelle dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico-finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 del Tuel).

Per la parte corrente i risultati sono i seguenti:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		557.863,23			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		4.283.919,00	4.206.267,00	4.186.267,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		3.946.304,00	4.043.823,00	4.020.510,00
<i>di cui</i>					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			116.670,00	111.822,00	108.256,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		337.615,00	162.444,00	165.757,00
- <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
- <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2)	(+)		0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Per la parte capitale i risultati sono i seguenti:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	260.304,00	160.304,00	2.155.404,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	260.304,00	160.304,00	2.155.404,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Osservazioni su alcune poste di entrata e di spesa

L'organo di revisione dà atto di quanto segue:

- Il gettito dell'addizionale comunale IRPEF è determinato sulla base dell'art. 1, **comma 3** del d.lgs. 360/1998 nonché della proposta di approvazione dell'aliquota dello 0,80 % con soglia di esenzione pari a 12.000 euro, con una **previsione** iniziale di Euro 576.000,00 sulla base delle stime effettuate dal Ministero dell'economia e delle finanze, pubblicate sul portale del federalismo fiscale relative al gettito di cassa (contrariamente agli **anni** precedenti dove la previsione era applicata sull'ipotetico gettito stimato potenziale);
- Il gettito TASI è determinato sulla base dell'art. 1, commi da 669 a 681 della **legge** 147/2013 e della proposta di approvazione delle aliquote TASI nella misura del 0,00 **per** mille per gli altri immobili ed aree fabbricabili, dell'1 per mille per fabbricati rurali;
- Il gettito TARI è stato previsto in euro 706.000,00, in modo da garantire la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- La previsione di entrata 2016 relativa ai proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità ed illeciti ammonta a euro 300.000,00 e comprende le entrate derivanti dalle sanzioni del codice della strada.

Con atto di Giunta Comunale è stato destinato il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa, alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29 luglio 2010;

- per quanto attiene alla voce introiti e rimborsi diversi, si segnala che la previsione dell'esercizio 2017 è di 368.878,00 Euro e che la stessa è inferiore al dato 2016, in quanto **gli** introiti incentivo G.S.E. Impianti Fotovoltaici – le cui fatture con l'introduzione della fatturazione elettronica e dello split payment- transitano obbligatoriamente in **Bilancio**, sono presenti per la sola annualità 2017 e non su due annualità come sul Bilancio 2016, per poter sanare situazioni di un pregresso di fatture non registrate del 2015; questo **minor** stanziamento in entrata trova la stessa diminuzione nel capitolo di spesa bilancio 2017, non alterando dunque gli equilibri di bilancio.

Analisi della spesa corrente

Le spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati degli esercizi 2017-2018-2019:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	TITOLO 1 - Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	1.029.818,00	1.033.818,00	1.033.818,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	75.676,00	75.676,00	75.676,00
103	Acquisto di beni e servizi	2.050.198,00	2.135.284,00	2.135.284,00
104	Trasferimenti correnti	458.351,00	458.351,00	458.351,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	95.026,00	83.064,00	81.037,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	16.900,00	16.900,00	16.900,00
110	Altre spese correnti	220.335,00	240.730,00	219.444,00
100	Totale TITOLO 1	3.946.304,00	4.043.823,00	4.020.510,00

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2017 è pari ad Euro 1.029.818,00 ed è riferita a n. 26 dipendenti. Essa tiene conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni ed in applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro.

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui:

- all'art. 3 del d.l. 90/2014 e dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- all'art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010 relativo alla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Patto di stabilità 2015, Flussi di cassa e Vincoli di finanza pubblica 2017-2019

L'Organo di revisione ricorda che l'Ente nell'anno 2015 ha rispettato il patto di stabilità, peraltro oggetto di superamento per il 2016.

L'apposito prospetto per la parte relativa ai flussi di cassa 2017, verrà attentamente monitorato durante la gestione, dal settore risorse economiche e finanziarie in stretta collaborazione con il settore tecnico, sulla tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese in conto capitale. Si dovrà cercare, per quanto possibile, di rispettare la tempistica dei vari pagamenti relativi alle opere da realizzare.

Rimangono ferme le disposizioni di cui all'art. 9 della Legge n.102/2009 secondo cui, al momento dell'adozione di provvedimenti che comportano impegni di spesa, soprattutto nel campo degli investimenti, deve essere effettuata apposita verifica al fine di evitare criticità e conseguenti dilazioni nel pagamento degli stati di avanzamento.

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3	Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A)	Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B)	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.827.658,00	2.827.658,00	2.827.658,00
C)	Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	133.110,00	97.468,00	97.468,00
D)	Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.323.151,00	1.281.141,00	1.261.141,00
E)	Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	130.304,00	60.304,00	2.055.404,00
F)	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G)	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0,00	0,00	0,00
H1	Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.946.304,00	4.043.823,00	4.020.510,00
H2	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	116.670,00	111.822,00	108.256,00
H4	Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H)	Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3.829.634,00	3.932.001,00	3.912.254,00
I1)	Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	260.304,00	160.304,00	2.155.404,00
I2)	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
I3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I)	Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	260.304,00	160.304,00	2.155.404,00
L1)	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
L2)	Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
L)	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M)	SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	0,00	0,00	0,00
N)	EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		324.285,00	174.266,00	174.013,00

I vincoli di finanza pubblica per il 2017-2019 sono pertanto rispettati.

FATTURAZIONE ELETTRONICA E SPLIT PAYMENT

L'Organo di revisione invita ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni relative all'avvio della fatturazione elettronica ai sensi del DM n. 55/2013, al rispetto dei tempi indicati per il monitoraggio dei pagamenti inseriti nella piattaforma di certificazione dei crediti (PCC) e alla corretta contabilizzazione dell'IVA addebitata dai fornitori, che, per effetto dello split payment, l'Ente deve versare **direttamente** all'Erario, entro le scadenze di legge.

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

Il Organo di Revisione rammenta:

- il rispetto delle disposizioni inerenti il piano straordinario contro le mafie, varato dal Parlamento con legge-delega 13 agosto 2010 n. 136 in vigore dal 7 settembre 2010, e s.m.i. che contiene importanti novità riguardanti i soggetti che stipulano contratti di appalto o fornitura di beni e servizi con la P.A.
- l'indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, del codice unico di progetto (CUP).

Si invita inoltre al rispetto delle normative in materia di DURC e verifiche Equitalia ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 600/1973 per pagamenti superiori a 10.000,00 euro.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2016:

- o ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati;
- o non sono stati previsti in Bilancio interessi passivi per ritardato/omesso versamento tributi, di cui al comma 165, della Legge Finanziaria 2007.

Ammortamenti d'esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente, tenuto conto delle modifiche apportate alla previgente normativa dall'art. 27, comma 7, lett. b), della Legge

28 dicembre 2001, n. 448, non ha iscritto, nell'apposito intervento di ciascun servizio, l'importo dell'ammortamento dei beni mobili e immobili secondo quanto previsto dall'art. 167, comma 1, del D.lgs n. 267/2000.

Fondo crediti dubbia esigibilità

La composizione di tale fondo, da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, viene evidenziata nel prospetto, allegato al bilancio 2017-2019.

Il Revisore raccomanda un attento monitoraggio dell'andamento delle entrate di dubbia esigibilità.

Dà al contempo atto che nella determinazione dello stanziamento in bilancio, per tutte le tipologie di entrata su cui calcolare tale fondo, è stato scelto il metodo della media semplice "A" poiché ritenuto più aderente alla realtà dell'andamento delle gestione delle entrate e, soprattutto, che per gli esercizi 2017 e 2018 l'accantonamento è effettuato (prudenzialmente) in misura superiore al minimo di legge (100% anziché, rispettivamente per il 2017 e 2018, 70% e 80%).

Fondo di riserva

Il revisore accerta che il Fondo di riserva rientra nel limite minimo dello 0,30% delle spese correnti previste per ciascuno dei tre esercizi considerati.

Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016

Va premesso che il risultato complessivo della gestione relativa all'esercizio 2015 fu pari ad Euro 508.699,61 (Avanzo di Amministrazione 2015).

Il revisore evidenzia l'insussistenza di squilibri nella gestione dell'Ente, dando atto che il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016, alla data di redazione del bilancio di previsione in oggetto, è pari ad Euro 701.011,28 (di cui Euro 463.543,44 relativi alla parte accantonata, principalmente al Fondo crediti di dubbia esigibilità, per Euro 455.259,68; di cui Euro 60.581,29 relativi alla parte vincolata; di cui, per differenza, Euro 176.886,55, alla parte disponibile) e che, per lo stesso, non è previsto alcun utilizzo al bilancio di previsione 2017.

Equilibrio patrimoniale complessivo

I valori esposti nel conto del patrimonio al 31.12.2015 ponevano in evidenza un patrimonio netto di € 2.628.840,97, cui si aggiungono conferimenti (aventi sostanziale natura di patrimonio netto) per euro 7.558.664,14, per un totale di euro 10.187.505,11 a fronte di debiti complessivamente pari ad euro 4.582.535,20, di cui euro 3.071.325,82 relativi a residui debiti per mutui in ammortamento, dimostrando in tal modo una buona solidità patrimoniale. Infatti i debiti di finanziamento residui ammontavano al 30,15% circa del patrimonio netto e pari a circa euro 528 per abitante, valore nettamente inferiore al dato medio italiano (pari a circa 800 euro per abitante).

Le previsioni relative all'evoluzione dell'indebitamento per gli anni 2017-2019 sono le seguenti:

EVOLUZIONE ANDAMENTO INDEBITAMENTO			
	2017	2018	2019
RESIDUO DEBITO 1.1	€ 2.985.739,59	€ 2.648.124,59	€ 2.485.680,59
TOTALE FINE ANNO	€ 2.648.124,59	€ 2.485.680,59	€ 2.319.923,59

Il quadro sopra esposto mette in luce una ulteriore progressiva riduzione dell'indebitamento, con conseguente rafforzamento della struttura patrimoniale dell'Ente.

Le spese di investimento previste per il 2017 (Euro 260.304,00) sono finanziate prevalentemente con mezzi propri; i proventi per permessi per costruire sono totalmente applicati alla gestione in conto capitale (pur permettendone la Legge vigente l'applicazione in parte corrente per l'esercizio 2017).

Si segnala, coerentemente con i profili di analisi della struttura finanziaria degli EE.LL. più aggiornati, che lo stock di debito residuo in linea capitale al 31.12.2017 sarà pari al 62% circa delle entrate correnti (73% nel 2015, sulla base dei dati dell'ultimo rendiconto approvato). Ciò dimostra un buon equilibrio finanziario-patrimoniale complessivo del Comune (appaiono buoni i valori inferiori al 100%; medi quelli compresi fra il 100 ed il 150%; mostrano invece vulnerabilità i bilanci con valori superiori al 150%).

Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali

Ai sensi del nuovo principio contabile di cui al d.lgs. 118/2011 il Revisore dà atto che l'Ente ha proceduto ad effettuare una ricognizione dei contenziosi in essere e, dalle informazioni ricevute, apprende che si rende necessario un apposito stanziamento al capitolo 3000 "Spese per liti arbitraggi e risarcimenti" pari ad Euro 6.000,00 per un contenzioso in atto relativo a un ricorso al Tar nei confronti di una deliberazione assunta dal Consiglio Comunale in materia urbanistica, oltre a quelle in atto e non definite per le quali risulta già un accantonamento nel fondo rischi 2015.

Ai sensi della legge 147/2013 l'ente, a decorrere dal 2015, deve procedere ad effettuare accantonamenti per perdite su società e organismi partecipati. Le società e gli organismi partecipati dal comune che sono in perdita sono già in stato di liquidazione, mentre per le altre società non si registrano perdite e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione dà atto che la Relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. 170 del D.lgs. n. 267/00 è stata sostituita, a seguito dell'adesione dell'Ente alla nuova contabilità di cui al D.lgs. 118/11, dal Documento Unico di Programmazione (DUP), predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/4 D. lgs. 118/2014 così come novellato dal d. lgs. 126/2014 e, da ultimo dal D.M. del 20 maggio 2015), il quale:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;
- la SeS approfondisce i profili richiesti con riferimento alle condizioni esterne ed interne come previsto dal punto 8.1 del Principio contabile applicato della programmazione;
- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto al punto 8.2 del Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

Il regolamento di contabilità deve disciplinare i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni di consiglio e di giunta che non sono coerenti con le previsioni e i contenuti programmatici del DUP degli enti locali.

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare).

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dal Decreto Ministero degli Interni 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013, predisposta sulla base del Rendiconto 2015, l'Organo di revisione **evidenzia** che risultano rispettati tutti i parametri:

- **NO:** valore negativo del risultato contabile di gestione
- **NO:** valore dei residui attivi provenienti dalla competenza Titolo I e III superiore al 42% degli accertamenti delle medesime entrate correnti
- **NO:** ammontare dei residui attivi provenienti dai residui del Titolo I e III superiore al 65%
- **NO:** volume dei residui passivi provenienti dal Titolo I superiore al 40% degli impegni medesimi
- **NO:** volume complessivo delle spesa di personale superiore al 40% delle entrate correnti
- **NO:** debiti di finanziamenti non assistiti da contribuzioni superiori al 150% delle entrate correnti
- **NO:** presenza di debiti fuori bilancio
- **NO:** anticipazioni di tesoreria non rimborsate
- **NO:** esistenza di procedimenti di esecuzione forzata
- **NO:** salvaguardia degli equilibri con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato, considerata la sussistenza del presupposto di continuità amministrativa di cui in premessa e preliminare alla presente relazione,

l'Organo di revisione

- o visto l'art. 239 del D.lgs n. 267/00;
- o tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, qui integralmente ripreso, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;
- o tenuto conto di non avere ricevuto nel corso dell'esercizio 2016 da parte della Corte dei Conti rilievi a tutela della sana gestione finanziaria dell'ente;
- o tenuto conto di non avere ricevuto nel corso dell'esercizio 2016 da parte del Responsabile del servizio finanziario attestazioni di assenza di copertura finanziaria in ordine alle delibere di impegni di spesa;
- o tenuto conto delle risultanze del controllo di regolarità amministrativa di cui all'art. 147-bis del D.lgs n. 267/00 ricevute periodicamente;

esprime parere favorevole

alla proposta di Bilancio di previsione 2017-2019 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

Offanengo, 26.01.2017

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

F.to dott. rag. Silvano Gotti

